

Il trimestre 2015

## REDDITO E RISPARMIO DELLE FAMIGLIE E PROFITTI DELLE SOCIETÀ

■ Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici in valori correnti è aumentato dello 0,5% rispetto al trimestre precedente e dell'1,3% rispetto al corrispondente periodo del 2014.

■ Tenuto conto dell'inflazione, il potere di acquisto delle famiglie consumatrici nel secondo trimestre del 2015 è aumentato dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dell'1,1% rispetto al secondo trimestre del 2014. Nei primi sei mesi del 2015, nei confronti dello stesso periodo del 2014, il potere d'acquisto ha registrato una crescita dello 0,8%.

■ La spesa delle famiglie per consumi finali, in valori correnti, è aumentata dello 0,7% rispetto al trimestre precedente e dello 0,8% rispetto al corrispondente periodo del 2014.

■ Nel secondo trimestre del 2015 la propensione al risparmio delle famiglie consumatrici, misurata al netto della stagionalità, è stata pari all'8,7%. Ne deriva una diminuzione di 0,2 punti percentuali rispetto al trimestre precedente, ma un aumento di 0,5 punti percentuali rispetto al corrispondente trimestre del 2014.

■ Il tasso di investimento delle famiglie è stato pari al 6%, in diminuzione di 0,1 punti percentuali rispetto al trimestre precedente e di 0,2 punti percentuali nei confronti del secondo trimestre del 2014.

■ La quota di profitto delle società non finanziarie, pari al 39,9%, è aumentata di 0,1 punti percentuali rispetto al trimestre precedente ed è diminuito di 0,1 punti percentuali rispetto al corrispondente trimestre del 2014.

■ Il tasso di investimento delle società non finanziarie è rimasto stabile rispetto al trimestre precedente (19%) registrando un aumento di 0,1 punti percentuali rispetto al corrispondente trimestre del 2014.

FIGURA 1. PROPENSIONE AL RISPARMIO DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI E TASSI DI VARIAZIONE CONGIUNTURALI DELLE SUE COMPONENTI

I trimestre 2009-II trimestre 2015, dati destagionalizzati

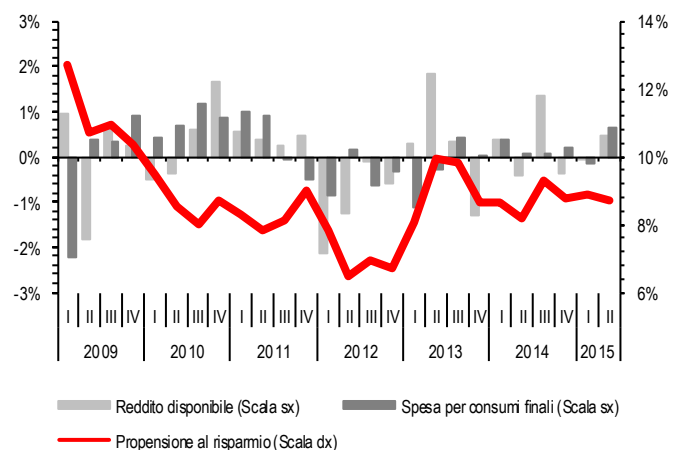
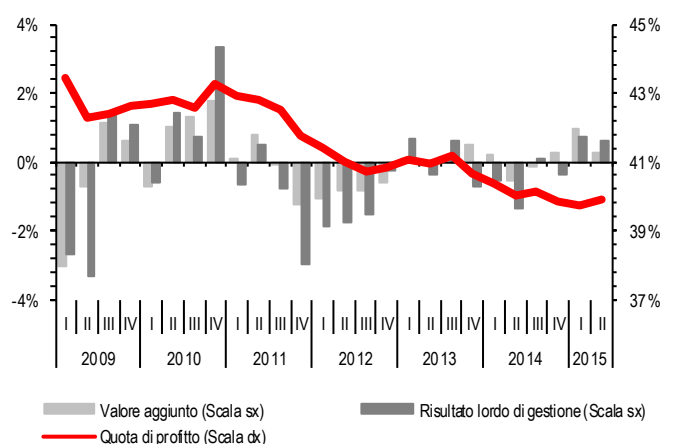


FIGURA 2. QUOTA DI PROFITTO DELLE SOCIETÀ NON FINANZIARIE E TASSI DI VARIAZIONE CONGIUNTURALI DELLE SUE COMPONENTI

I trimestre 2009-II trimestre 2015, dati destagionalizzati



## Reddito, potere di acquisto e risparmio delle famiglie consumatrici

Nel secondo trimestre del 2015, al netto della stagionalità, la propensione al risparmio delle famiglie consumatrici (definita dal rapporto tra risparmio lordo delle famiglie consumatrici e reddito disponibile lordo) è stata pari all'8,7%, in diminuzione di 0,2 punti percentuali rispetto al trimestre precedente, ma in aumento di 0,5 punti percentuali nei confronti del secondo trimestre del 2014.

Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici in valori correnti è aumentato dell'1,3% rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente, mentre la spesa delle famiglie per consumi finali è aumentata dello 0,8%. Tenuto conto dell'andamento dell'inflazione, il potere di acquisto delle famiglie consumatrici (cioè il reddito disponibile delle famiglie consumatrici in termini reali) è aumentato dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e del 1,1% rispetto al secondo trimestre del 2014.

PROSPETTO 1. TASSI DI  
VARIAZIONE TENDENZIALI  
E CONGIUNTURALI  
DEI PRINCIPALI AGGREGATI  
DEL SETTORE  
DELLE FAMIGLIE  
CONSUMATRICI  
Il trimestre 2015  
dati destagionalizzati

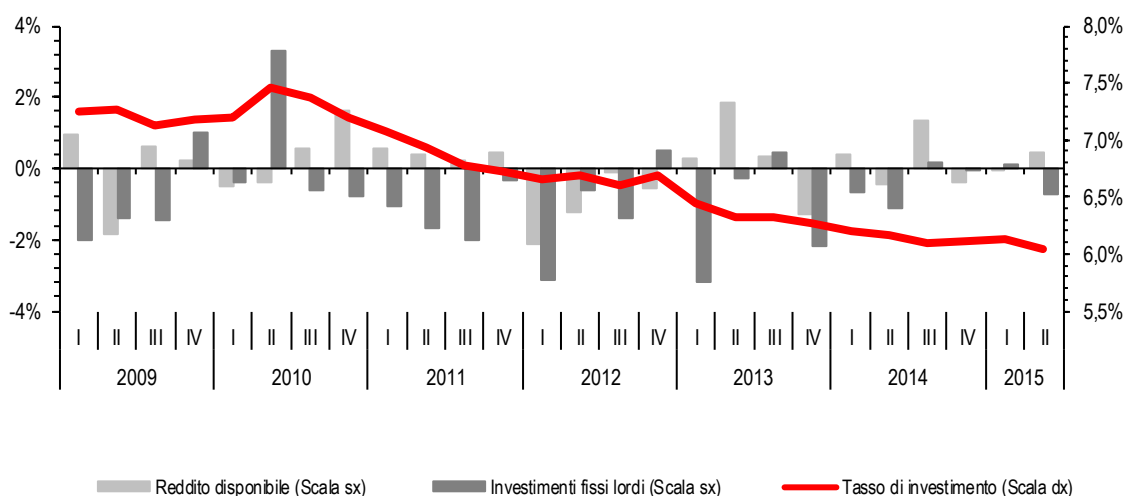
AGGREGATI SEC2010	Variazioni %		
	II trim 2015 su I trim 2015	II trim 2015 su II trim 2014	Gen-Giu 2015 su Gen-Giu 2014
	Reddito lordo disponibile	0,5	1,3
Potere d'acquisto delle famiglie <sup>a</sup>	0,2	1,1	0,8
Spesa delle famiglie per consumi finali	0,7	0,8	0,5
Investimenti fissi lordi	-0,8	-0,5	-0,7

<sup>a</sup> Reddito lordo disponibile espresso in termini reali

## Il tasso di investimento delle famiglie consumatrici

Nel secondo trimestre del 2015 il tasso di investimento delle famiglie consumatrici (definito dal rapporto tra investimenti fissi lordi delle famiglie consumatrici, che comprendono esclusivamente gli acquisti di abitazioni, e reddito disponibile lordo) è stato pari al 6%, in diminuzione di 0,1 punti percentuali rispetto al trimestre precedente e di 0,2 punti percentuali rispetto al corrispondente trimestre del 2014. Gli investimenti fissi lordi delle famiglie consumatrici sono diminuiti dello 0,8% rispetto al trimestre precedente e dello 0,5% nei confronti del secondo trimestre del 2014 (Prospetto 1, Figura 3).

FIGURA 3. TASSO DI INVESTIMENTO DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI E TASSI DI CRESCITA CONGIUNTURALI DELLE SUE COMPONENTI. I trimestre 2009-II trimestre 2015, dati destagionalizzati



## La quota di profitto delle società non finanziarie

Nel secondo trimestre del 2015 la quota di profitto delle società non finanziarie (misurata dal rapporto tra risultato lordo di gestione e valore aggiunto lordo ai prezzi base) è stata pari al 39,9%, con un aumento di 0,1 punti percentuali rispetto al trimestre precedente. Tale aumento è stato determinato da una crescita del risultato lordo di gestione (0,6%) superiore a quella del valore aggiunto (0,3%). In termini tendenziali, la quota di profitto è diminuita di 0,1 punti percentuali, per effetto di una crescita del risultato lordo di gestione meno marcata di quella del valore aggiunto (rispettivamente 1% e 1,3%) (Prospetto 2, Figura 2).

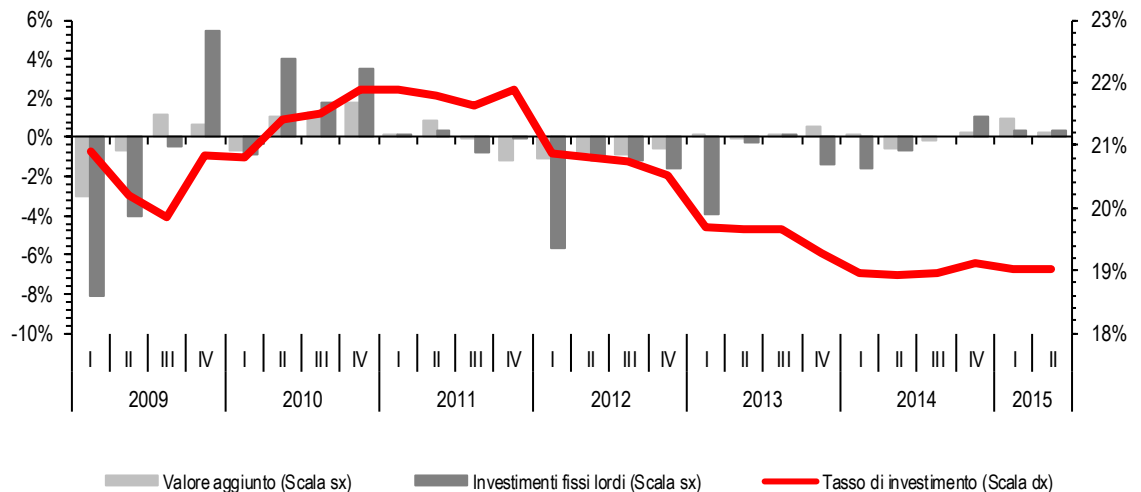
PROSPETTO 2. TASSI DI  
VARIAZIONE TENDENZIALI  
E CONGIUNTURALI  
DEI PRINCIPALI AGGREGATI  
DEL SETTORE DELLE SOCIETÀ  
NON FINANZIARIE  
Il trimestre 2015,  
dati destagionalizzati

AGGREGATI SEC2010	Variazioni %		
	II trim 2015 su I trim 2015	II trim 2015 su II trim 2014	Gen-Giu 2015 su Gen-Giu 2014
	Valore aggiunto ai prezzi base	0,3	1,3
Risultato lordo di gestione	0,6	1,0	0,0
Investimenti fissi lordi	0,3	1,8	1,3

## Il tasso di investimento delle società non finanziarie

Nel secondo trimestre del 2015 il tasso di investimento delle società non finanziarie (definito dal rapporto tra investimenti fissi lordi e valore aggiunto ai prezzi base) è stato pari al 19%, stabile rispetto al trimestre precedente e in aumento di 0,1 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2014. Gli investimenti fissi lordi delle società non finanziarie hanno segnato una crescita dello 0,3% in termini congiunturali e dell'1,8% in termini tendenziali (Prospetto 2, Figura 4).

FIGURA 4. TASSO DI INVESTIMENTO DELLE SOCIETÀ NON FINANZIARIE E TASSI DI CRESCITA CONGIUNTURALI DELLE SUE COMPONENTI. I trimestre 2009-II trimestre 2015, dati destagionalizzati



## Glossario

**Dati destagionalizzati:** dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

**Famiglie:** il settore comprende le famiglie consumatrici, le famiglie produttrici e le Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

**Famiglie consumatrici:** comprende gli individui o i gruppi di individui la cui funzione principale consiste nel consumare e che producono beni e servizi non finanziari esclusivamente per proprio uso finale.

**Famiglie produttrici:** imprese individuali, società semplici fino a cinque addetti e liberi professionisti.

**Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie:** associazioni e fondazioni che offrono servizi alle famiglie a titolo gratuito.

**Investimenti fissi lordi:** sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali prodotti, destinati ad essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore ad un anno. Gli investimenti fissi lordi delle famiglie consumatrici sono costituiti esclusivamente dall'acquisto di abitazioni.

**Prezzo base:** prezzo che il produttore può ricevere dall'acquirente per una unità di bene o servizio prodotta, dedotte le eventuali imposte da pagare su quella unità quale conseguenza della sua produzione e della sua vendita (ossia le imposte sui prodotti) ma compreso ogni eventuale contributo da ricevere su quella unità quale conseguenza della sua produzione o della sua vendita (ossia i contributi ai prodotti). Sono escluse le spese di trasporto fatturate separatamente dal produttore mentre sono inclusi i margini di trasporto addebitati dal produttore sulla stessa fattura, anche se indicati come voce distinta. La produzione ed il valore aggiunto sono i due aggregati registrati ai prezzi base.

**Propensione al risparmio delle famiglie:** quota del risparmio lordo delle famiglie sul loro reddito disponibile lordo.

**Potere di acquisto delle famiglie:** reddito lordo disponibile delle famiglie in termini reali, ottenuto utilizzando il deflatore della spesa per consumi finali delle famiglie espressa in valori concatenati con anno di riferimento 2010. Nel caso del settore famiglie nel suo complesso, viene utilizzato il deflatore della spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, espressa in valori concatenati con anno di riferimento 2010.

**Quota di profitto delle società non finanziarie:** quota del risultato lordo di gestione sul valore aggiunto lordo delle società non finanziarie espresso ai prezzi base.

**Risultato lordo di gestione:** corrisponde al valore aggiunto diminuito delle imposte indirette al netto dei contributi alla produzione e dei redditi da lavoro dipendente versati. Comprende tutti gli altri redditi generati dal processo produttivo oltre gli ammortamenti.

**Reddito lordo disponibile:** rappresenta l'ammontare di risorse correnti degli operatori destinato agli impieghi finali (consumo e risparmio).

**Risparmio lordo:** misura la parte del reddito disponibile lordo non impiegata per i consumi finali.

**Settore istituzionale:** raggruppamento di unità istituzionali che hanno un comportamento economico simile: società finanziarie e non finanziarie, famiglie consumatrici, famiglie produttrici, istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, amministrazioni pubbliche e resto del mondo.

**Spesa per consumi finali delle famiglie:** valore della spesa delle famiglie per l'insieme di beni e servizi acquisiti per il soddisfacimento dei propri bisogni individuali. Nel caso del settore Famiglie nel suo complesso include la spesa per consumi delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

**Tasso di investimento delle famiglie:** incidenza degli investimenti fissi lordi delle famiglie sul loro reddito disponibile lordo.

**Tasso di investimento delle società non finanziarie:** incidenza degli investimenti fissi lordi sul valore aggiunto lordo delle società non finanziarie.

**Unità istituzionale:** unità residente che gode di autonomia di decisione nell'esercizio della propria funzione principale e dispone di una contabilità completa o ha la possibilità, dal punto di vista economico e giuridico, di compilare una contabilità completa qualora gliene sia fatta richiesta.

**Valore aggiunto:** aggregato che esprime la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È definito come differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche/settori produttivi ed il valore dei beni e servizi intermedi dagli stessi consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi e degli ammortamenti. Può essere calcolato ai prezzi di base, ai prezzi al produttore e al costo dei fattori.

**Variazione congiunturale:** variazione percentuale rispetto al trimestre precedente.

**Variazione tendenziale:** variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

## Link utili

I conti trimestrali per settore istituzionale dell'UE e dell'UM e gli indicatori trimestrali grezzi per alcuni paesi europei sono disponibili all'indirizzo

<http://ec.europa.eu/eurostat/web/sector-accounts/data/quarterly-data>

La diffusione delle serie aggiornate al secondo trimestre del 2015 dei Conti trimestrali dell'UE e dell'UM è prevista il 28 ottobre 2015. Gli indicatori trimestrali grezzi per i singoli paesi europei saranno diffusi il 12 ottobre 2015.

In questa sede si presentano i principali risultati, mentre un maggiore dettaglio, per i soli dati grezzi, è disponibile nel data warehouse I.Stat all'indirizzo <http://dati.istat.it>.